

DOSSIER

.monte sole

Le querce e i bambini

ELENA PIRAZZOLI

Nel settembre 1986 venne pubblicato da Il Mulino il volume di mons. Luciano Gherardi, *Le querce di Monte Sole. Vita e morte delle comunità di martiri fra Setta e Reno (1898-1944)*.

Una pubblicazione importante, che racconta per la prima volta la vita delle comunità spazzate via dall'eccidio, ricostruendone il carattere grazie alla ricerca d'archivio, ai documenti familiari e alla raccolta di testimonianze. Ne emerge un quadro in cui le comunità appaiono soprattutto unite dal vincolo religioso che le porta a cercare rifugio nelle chiese, negli oratori, riunite attorno ai propri sacerdoti, unici punti di riferimento rimasti in quel momento per le popolazioni delle diverse frazioni sparse nella valle fra il Setta e il Reno. Nel 2014 il volume, ormai di difficile reperibilità, è stato ripubblicato dalle edizioni Dehoniane, in accordo con il precedente editore.

In questi ultimi anni, infatti, una rinnovata attenzione è stata rivolta al massacro di Monte Sole e alle vite da esso spezzate: abbiamo già

ricordato il volume di Luca Baldissara e Paolo Pezzino, *Il massacro. Guerra ai civili a Monte Sole* (Il Mulino, 2009), prima ricerca storica approfondita sull'eccidio.

Nel 2008 e nel 2011 vengono pubblicati anche i due volumi di Anna Rosa Nannetti, membro dell'Associazione familiari delle vittime, dedicati alla ricostruzione delle vite dei

bambini coinvolti dalla strage e sopravvissuti ad essa: *I bambini del '44. La vita dopo gli eccidi* (Gianni Marchesini Editore, 2008) e *1944. Dal buio, la luce. La vita dopo gli eccidi* (Edizioni Digigraf, 2011).

I due libri raccolgono le testimonianze di coloro che videro accadere il massacro dei propri cari, sopravvivendo feriti e traumatizzati: gli anni successivi, la fine della guerra, la ricostruzione e la ripresa della vita quotidiana non furono meno delicati degli anni del conflitto. Questi "bambini della montagna" a volte trovarono la generosità accogliente di genitori affidatari,

oppure vissero l'esperienza più difficile degli orfanotrofi. Il ritorno a Monte Sole, quando e se avvenne, fu per tutti difficile. ■

